

Commercialisti**Prove
di sinergia
con la Corte
dei conti**

■ Riforma dell'ordinamento contabile, maggiore indipendenza dalle maggioranze politiche e più strumenti di controllo. Sono tanti i temi su cui i professioni-

sti contabili che operano negli enti locali stanno aumentando il proprio peso, e cresce l'esigenza di un maggiore coordinamento con i protagonisti del settore. Nasce da qui l'incontro in programma oggi tra i vertici del Consiglio nazionale dei dottori **commercialisti** e degli esperti contabili e della Corte dei conti, che si confronteranno per mettere a punto nuove forme di collaborazione e sinergia.

Il risultato potrebbe essere un protocollo d'intesa per mettere in atto forme più sistematiche di collabo-

razione e consultazione che affronti i molti temi aperti. Il piano è duplice: a livello centrale, infatti, il Consiglio nazionale ha accentuato decisamente l'attenzione sulle proposte di riforma dell'ordinamento contabile (su cui sta lavorando anche l'Osservatorio del Viminale sulla finanza e la contabilità degli enti locali), su cui nel nuovo consiglio sono al lavoro sei commissioni formate in tutto da 60 professionisti. Sul territorio, invece, è l'intensificarsi dell'attività consultiva delle sezioni regionali di

controllo della Corte dei conti a far nascere l'esigenza di maggiore coordinamento con i revisori contabili interni agli enti. Questi ultimi, nell'ultima assemblea nazionale svolta nei giorni scorsi a Merano, sono tornati anche sull'esigenza di riportare il collegio dei revisori anche nei Comuni sotto i 15mila abitanti, e di trovare metodi di elezione che ne garantiscano l'indipendenza dalla maggioranza politica. Un tema, quest'ultimo, su cui l'apporto della Corte potrebbe essere determinante.

G.Tr.

